



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp e Svimez: mercoledì 23 marzo la conferenza stampa di presentazione della ricerca "Il costo sociale e sanitario della sedentarietà"](#)
- [Uisp sul territorio: le iniziative per la pace](#)
- [La funzione dei comuni per la promozione dello sport, rapporto di Openpolis](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Vanessa Pallucchi al Gr2](#), sul ruolo del Terzo Settore per gli ucraini in fuga
- [Con i Bambini Ucraini "Stop alla guerra", un video con i disegni dei bambini per dire no alla guerra](#)
- Ok Vezzali, [Italia-Macedonia del Nord con capienza al 100%](#) a Palermo
- "Nel bilancio le informazioni per mantenere lo status di Ets"
(Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)

- [Orlando](#): al Terzo Settore imposizione fiscale "differenziata", anche in Ue
- [Dolgoplov molla il tennis, ora è un soldato in Ucraina](#): "So colpire una persona da 25 metri"
- [Brittney Griner riappare in tribunale a Mosca dopo l'arresto](#): altri due mesi in prigione

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Lega Canottaggio Uisp, domenica il XX Trofeo di San Giuseppe](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Siena, Simone Pacciani ospite della trasmissione "Al bar sport" della Gazzetta di Siena](#)
- [Motorismo Uisp, Corso di Guida Off Road tenuto dagli istruttori Mercedes coadiuvati dagli istruttori nazionali UISP](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



IL COSTO SOCIALE E SANITARIO DELLA SEDENTARIETÀ

Il costo sociale e sanitario della sedentarietà

Mercoledì 23 marzo alle ore 11.00, presso la sala Conferenze dello **Stadio Olimpico a Roma**, si terrà la presentazione della ricerca "**Il costo sociale e sanitario della sedentarietà**", a cura di SVIMEZ, Uisp Nazionale e Sport e Salute.

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Il costo sociale e sanitario della sedentarietà, il 23 marzo alla sala conferenze dello stadio Olimpico

"Il costo sociale e sanitario della sedentarietà". E' il titolo della ricerca che verrà presentata mercoledì 23 marzo alle 11 nella sala conferenze stampa dello stadio Olimpico. La ricerca è stata condotta da Uisp Nazionale e Svimez-Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno con il sostegno di Sport e Salute.

il Resto del Carlino
REGGIO EMILIA

Sport gratuito per i ragazzi fuggiti Uisp mobilita le società di base

"Soddisfatti i bisogni primari, bisogna pensare a quelli sociali". Hanno già aderito dodici associazioni

Non solo casa e scuola, ma anche sport. Per far sentire meno soli e spaventati i minori costretti a fuggire dal teatro di guerra in Ucraina, Uisp ha raccolto una serie di proposte di sport gratuite per i profughi che arrivano a Reggio. "Soddisfatti i bisogni primari arrivano quelli sociali", dicono. Grazie al sostegno e alla disponibilità di diverse associazioni sportive l'Uisp mette a disposizione dei bambini e ragazzi ucraini opportunità di carattere sportivo e ricreativo a titolo gratuito.

Le associazioni sportive di Reggio e provincia che ad oggi hanno aderito all'iniziativa sono: Asd Athletic di S. Ilario, Accademia Danza Fitness, Polisportiva Tricolore, Reggiana Pattinaggio, SDK Reggio Emilia, Virtus Casalgrande, Polisportiva L'Arena di Montecchio, Shodan, US Reggio Emilia (basket), Passione Danza di Castelnovo Sotto, Astra Skate Val d'Enza, Equipe Sportiva. Ognuna di loro offre a bambini e ragazzi ucraini la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi e attività sportive di vario genere. Basterà mettersi in contatto con Uisp chiamando lo 0522-267220, che fornirà indicazioni e coordinerà le richieste in collaborazione.

Sin dalle prime ore del conflitto Uisp si è mobilitata a livello nazionale per la pace in Ucraina con la campagna #SportAgainstWar. "Ci opponiamo alla logica della guerra e dei conflitti di ogni natura con l'unica arma che abbiamo: lo sport e la sua capacità di parlare un linguaggio di accoglienza, di solidarietà, di inclusione. Grazie alle nostre società sportive - dice Azio Minardi, presidente Uisp Reggio Emilia - proviamo ad alleviare il dolore e lo smarrimento dei bambini e delle famiglie che fuggono dalla guerra regalando loro la normalità del gioco e del divertimento".

© Riproduzione riservata



Donne e bambini in fuga dall'Ucraina: a Jesi si attiva la rete istituzionale. «No a improvvisazioni»

Trenta le persone già alloggiate tramite la prima accoglienza della Caritas, altre 20 in arrivo. Il progetto di accoglienza dei migranti dell'Asp si appresta a mettere a disposizione una settantina di posti fra 22 comuni

Di **Fabrizio Romagnoli**

JESI – Comune, Asp, Asur, Caritas, Croce Rossa, Adra, Uisp, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e Comunità Ucraina delle Marche, riuniti in una rete istituzionale costituita per far fronte alla necessità di dare accoglienza sul territorio alle persone in fuga dall'Ucraina piombata in guerra con l'invasione russa.

Trenta le persone già alloggiate tramite la prima accoglienza della Caritas, altre 20 in arrivo. Il progetto di accoglienza dei migranti dell'Asp si appresta a mettere a disposizione **una settantina di posti fra 22 Comuni**. Con il bisogno, nell'ambito di una generosa e immediata offerta di aiuto, di **saper distinguere slancio genuino da meno nobili fini**. «Certi post circolati su Fb, su "carichi di minorenni in arrivo", fanno rabbrivire – è il messaggio lanciato dal tavolo comunale presieduto stamane **dell'assessora ai servizi sociali Marialuisa Quagliari** – l'accoglienza, specie di minori non accompagnati e in fuga da determinate situazioni, non si improvvisa e va presa sul serio». Altro messaggio: nessun soggetto della rete istituzionale andrà mai casa per casa o telefonerà per domandare denaro o altro. **Nel caso accada, l'invito è a contattare prontamente le forze dell'ordine.**

Nel dettaglio, **chi volesse donare prodotti alimentari e generi di prima necessità o vestiario in buone condizioni**, può recarsi alla Caritas di Viale Papa Giovanni XXIII (info 328 7125996) o presso l'Adra in Viale della Vittoria 75 (info 347 1154192).

Chi volesse mettere a disposizione immediata **un alloggio per famiglie ucraine per un periodo limitato**, può contattare la Caritas (328 7125996). Allo stesso numero si possono rivolgere quanti si vogliono rendere disponibili come volontariato nell'accoglienza o altri servizi.

Chi si rende disponibile a mettere a disposizione di famiglie ucraine **un alloggio per un periodo di più mesi, a canone concordato**, può inviare una mail a accoglienzaucraini@comune.jesi.an.it.

Le famiglie disponibili ad **accogliere minori che arrivano senza adulti di riferimento**, possono contattare l'Asp Ambito 9 al numero 0731 236914 (orario ufficio). Previo colloquio e verifica dei requisiti di idoneità, è previsto per le famiglie affidatarie un sostegno sia economico sia psicologico per il periodo di accoglienza.

I cittadini che volessero **donare medicinali** possono farlo nelle farmacie dove la Croce Rossa provvederà periodicamente al ritiro. Saranno inviati anche nelle zone di emergenza.

Le **procedure sanitarie** (tamponi, vaccinazioni, assistenza sanitaria) saranno garantite da Asur, le attività sportive per minori dalla Uisp, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato fornirà la mappatura dei servizi e delle attività organizzate dalle associazioni territoriali.



La funzione dei comuni per la promozione dello sport

Bilanci dei comuni

Per favorire la pratica sportiva tra i cittadini sono necessari diversi interventi continuativi di natura gestionale. In questo, i comuni possono fare la loro parte.

L'attività fisica è molto importante per la salute dell'individuo. La pratica dell'attività motoria o di sport organizzati porta infatti a chiari benefici sia dal punto di vista fisico che psicologico, sia per gli adulti che per i bambini. In Italia, ci sono delle tendenze tipiche di alcune fasce demografiche. Istat rileva per esempio che la pratica sportiva continuativa è più diffusa tra i minori di 17 anni, mentre lo svolgimento di una qualche forma di attività fisica è maggiore all'aumentare dell'età. Considerando però il dato totale, nel 2020, il 36,6% degli italiani dichiara di praticare almeno uno sport e il 28,1% di svolgere attività motoria.

Scopri il bilancio della tua città su **Openbilanci**.

35,2% la quota di sedentari (che non praticano né attività motoria né sportiva) nel 2020.

Questi dati riportano sia delle differenze di genere – il 39,4% delle donne dichiara di non svolgere alcuna attività fisica contro il 30,8% degli uomini – che dei divari territoriali.

La Provincia autonoma di Bolzano è il territorio in cui l'attività fisica è più diffusa **Persone ogni 100 che praticano attività motoria o sportiva**

DA SAPERE

Il dato mostra quanti svolgono qualche forma di attività fisica ogni 100 persone con più di tre anni. Sono considerate le persone che praticano regolarmente o saltuariamente sport ma anche quelle che fanno movimento senza fare alcun tipo di attività sportiva.

FONTE: elaborazione openpolis su dati [Istat](#)
(ultimo aggiornamento: lunedì 14 Marzo 2022)

La percentuale di persone che praticano attività fisica o sportiva cambia drasticamente lungo la penisola. Se nel nord il 74,4% degli intervistati dichiara di svolgere una qualche forma di sport o moto, le percentuali scendono al centro (67,4%) e al sud (50,2%). Inoltre, la pratica sportiva organizzata e regolare è più diffusa nelle zone settentrionali, con il 31,6% contro il 19,8% dell'area meridionale.

Questa tendenza è evidente anche se si approfondisce il dato a livello regionale. La provincia autonoma di Bolzano è al primo posto, con 85,5 abitanti ogni 100 che praticano attività sportiva e motoria. Seguono la provincia autonoma di Trento (82,7) e il Veneto (78,4). In fondo troviamo Calabria (49,1 abitanti ogni 100), Campania (44,2) e Sicilia (43). Andando a considerare nel dettaglio il dato sulla pratica continuativa degli sport organizzati, nelle prime tre posizioni si trovano la provincia autonoma di Bolzano (44,7 abitanti ogni 100), la Valle d'Aosta (34,1) e la provincia autonoma di Trento (34) mentre nelle ultime tre si trovano la Basilicata (17,7), la Sicilia (17,4) e la Campania (17,1).

Per la pratica di sport organizzati, è necessaria la gestione continuativa e puntuale delle infrastrutture dedicate, oltre a un'attenzione particolare per le società che coordinano l'aggregazione di atleti a livello dilettantistico. I comuni possono intervenire su questi e numerosi altri aspetti.

Le spese dei comuni per sport e tempo libero

I bilanci delle amministrazioni comunali prevedono una voce di spesa dedicata a "Sport e tempo libero". Al suo interno, sono considerate tutte le uscite per le società e le associazioni sportive e le relative manifestazioni e iniziative, oltre alla formazione professionale del personale dedicato al funzionamento di queste attività.

Sono comprese inoltre le spese per la gestione delle opere pubbliche legate alla pratica sportiva, le strutture per le attività ricreative e le iniziative di promozione dello sport.

L'amministrazione triestina spende quasi 50 euro pro capite per le attività sportive

Spesa pro capite per lo sport e il tempo libero nelle città con più di 200mila abitanti (2020)

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa per le attività sportive e del tempo libero. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Tra le città italiane con più di 200mila abitanti non sono disponibili i dati di Napoli, Palermo, Catania e Messina perché alla data di pubblicazione non risultano accessibili i rispettivi bilanci consuntivi 2020.

FONTE: openbilanci - consuntivi 2020
(ultimo aggiornamento: martedì 15 Marzo 2022)

Trieste è tra le grandi città quella in cui si spende di più per lo sport, con 47,73 euro pro capite. Fanno seguito Padova (40,29) e Firenze (29,3). In fondo invece si trovano Genova (12,63 euro pro capite), Bari (10,41) e Roma (4,56).

Ampliando l'analisi a tutte le amministrazioni italiane, la spesa media per questa voce ammonta a 32,40 euro pro capite. I comuni della Valle d'Aosta sono quelli che riportano l'uscita maggiore con 155,47 euro pro capite. Seguono la provincia autonoma di Bolzano (129,78) di Trento (80,04) e il Friuli-Venezia Giulia (66,11), tutti territori a statuto speciale. Al contrario, le amministrazioni che in media spendono di meno sono quelle calabresi (13,08 euro pro capite), quelle pugliesi (12,05) e quelle campane (10,49).

In media, si tende quindi a spendere di più per lo sport in quelle regioni in cui le attività motorie e sportive sono maggiormente praticate. Un'uscita particolarmente alta viene riportata nella provincia autonoma di Bolzano, che è pure la zona in Italia in cui la popolazione sostiene di fare più attività motoria e sportiva e dove ci sono più persone che praticano sport in modo continuativo. Andiamo quindi ad analizzare questo territorio anche a livello comunale, per capire se questa pratica è distribuita in modo omogeneo o no nella provincia.

Quasi tutti i comuni della provincia autonoma di Bolzano riportano delle uscite per le pratiche sportive

Spesa per lo sport e il tempo libero nei comuni della provincia autonoma di Bolzano (2020)

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa riportata nella voce legata alle attività sportive e del tempo libero. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della

materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Il dato non è disponibile per i comuni in grigio.

FONTE: openbilanci - consuntivi 2020
(ultimo aggiornamento: martedì 15 Marzo 2022)

Ad eccezione di due comuni per i quali i bilanci non sono disponibili alla data di pubblicazione, tutte le amministrazioni hanno riportato delle uscite per lo sport e il tempo libero. Questo è un dato particolarmente interessante, in quanto è evidente come l'attenzione per le attività sportive risulti capillare nel territorio. Inoltre, due enti locali riportano valori superiori ai mille euro pro capite: sono San Pancrazio (1.237,05) e Fortezza (1.047,55).

Quanto spende il tuo comune per lo sport e il tempo libero

libero

Spesa assoluta e pro capite per sport e tempo libero in tutti i comuni italiani (2020)

DESCRIZIONE

Per sapere quanto viene speso nel tuo territorio, clicca sulla casella *Cerca...* e digita il nome del tuo comune. Puoi cambiare l'ordine della tabella cliccando sull'intestazione delle colonne.

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa per le attività sportive e del tempo libero. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa.

FONTE: openbilanci - consuntivi 2020
(ultimo aggiornamento: martedì 15 Marzo 2022)

Infine, se si considerano tutti gli enti comunali italiani, quello che ha speso di più è Pedesina, il secondo comune più piccolo d'Italia (Sondrio, 4.960,59 euro pro capite). Seguono Macugnaga (Verbano-Cusio-Ossola, 2.070,83) e Madesimo (Sondrio, 1.921,54). Sono in tutto 14 i comuni che riportano uscite superiori ai mille euro pro capite.

Scarica, condividi e riutilizza i dati

Scarica i dati comunali, regione per regione

[Abruzzo](#), [Basilicata](#), [Calabria](#), [Campania](#), [Emilia-Romagna](#), [Friuli-Venezia Giulia](#), [Lazio](#), [Liguria](#), [Lombardia](#), [Marche](#), [Molise](#), [Piemonte](#), [Puglia](#), [Sardegna](#), [Sicilia](#), [Toscana](#), [Trentino-Alto Adige](#), [Umbria](#), [Valle D'Aosta](#), [Veneto](#), [totale nazionale](#).

I contenuti di questa rubrica sono realizzati a partire da [openbilanci](#), la nostra piattaforma online sui bilanci comunali. Ogni anno i comuni inviano i propri bilanci alla Ragioneria Generale dello Stato, che mette a disposizione i dati nella [Banca dati amministrazioni pubbliche \(Bdap\)](#). Noi estraiamo i dati, li elaboriamo e li rendiamo disponibili sulla piattaforma. I dati possono essere liberamente navigati, scaricati e utilizzati per analisi, finalizzate al data journalism o alla

consultazione. Attraverso openbilanci svolgiamo un'attività di monitoraggio civico dei dati, con l'obiettivo di verificare anche il lavoro di redazione dei bilanci da parte delle amministrazioni. Lo scopo è aumentare la conoscenza sulla gestione delle risorse pubbliche.



“Stop alla guerra!”: Fondazione con il Sud e Con i Bambini oscurano i siti e danno la parola ai minori

I presidenti, Carlo Borgomeo e Marco Rossi-Doria: “Chi si collegherà su Fondazioneconilsud.it, Conibambini.org, Esperienzeconilsud.it, Percorsiconibambini.it e Conmagazine.it oggi troverà un video con tutti i lavori ricevuti da bambini e ragazzi delle scuole e dei progetti con ben evidente il messaggio: Stop alla guerra!”

ROMA – Dare voce e spazio ai pensieri dei bambini per dire stiamo #ConiBambiniUcraini: Stop alla guerra! Per questo nella giornata di oggi, giovedì 17 marzo, la Fondazione Con il Sud e l'impresa sociale Con i Bambini hanno deciso di oscurare i siti istituzionali - Fondazioneconilsud.it, Conibambini.org, Esperienzeconilsud.it, Percorsiconibambini.it, Conmagazine.it - per dare spazio a disegni, immagini e pensieri dei bambini e dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa #ConiBambiniUcraini.

“Chi si collegherà ai nostri siti nella giornata di oggi troverà un video con tutti i lavori ricevuti con ben evidente il messaggio ‘Stop alla guerra!’ #ConiBambiniUcraini. Abbiamo deciso di dare questo segnale, con questa azione simbolica, per affermare con decisione l'appello a fermare la guerra e pensare al futuro di migliaia di bambini ucraini in pericolo. Questo messaggio di angoscia e di pace viene dai bambini e dai ragazzi con centinaia di disegni e pensieri raccolti insieme a progetti e scuole”, dichiarano i presidenti **Carlo Borgomeo** e **Marco Rossi-Doria**.



Ok Vezzali, Italia-Macedonia con capienza 100% a Palermo

Sottosegretaria ha firmato deroga per la partita del 24 marzo

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - La partita Italia-Macedonia del Nord, valida per gli spareggi per le qualificazioni ai Mondiali 2022, si giocherà con la capienza al 100% allo stadio Barbera di Palermo il prossimo 24 marzo.

La sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, ha infatti firmato la deroga nel giorno in cui il consiglio dei ministri ha dato il via libera al ritorno alla capienza al 100% dall'1 aprile per tutti gli impianti sportivi.

L'atto firmato dalla sottosegretaria concede, rispetto alle attuali normative relative alle capienze degli impianti sportivi, la deroga per la sola partita di Palermo, con circa una settimana di anticipo rispetto alle aperture previste dal nuovo decreto del governo. Dall'1 aprile, infatti, la capienza degli stadi e degli impianti sportivi per gli spettatori tornerà al 100% ovunque. Fino al 30 aprile, per accedere agli impianti all'aperto basterà il green pass base mentre per quelli al coperto servirà quello rafforzato. La mascherina FFP2 resterà obbligatoria sia al chiuso, sia all'aperto fino al 30 aprile.

Per quanto riguarda invece l'attività sportiva, all'aperto non servirà alcun green pass mentre per accedere agli spogliatoi e alle docce servirà quello rafforzato, così come per ogni pratica sportiva al chiuso, fino al 30 aprile. (ANSA).

Il Sole 24 Ore Venerdì 18 Marzo 2022 - N.76

Nel bilancio le informazioni per mantenere lo status di Ets

Terzo settore

I commercialisti illustrano
i criteri per rendicontare
le attività svolte

Jessica Pettinacci
Gabriele Sepio

Bilanci come benchmark degli enti del Terzo settore anche per gli adempimenti civilistici e fiscali. Con il volume pubblicato dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili (Cndcec) e Fondazione Nazionale dei Commercialisti arriva l'aggiornamento sullo stato dell'arte della disciplina contabile degli enti del Terzo settore (Ets). Si chiude, infatti, il cerchio sull'attività di analisi condotta dal Cndcec, a valle sia delle novità recate dal Dm 5 marzo 2020 (recante i modelli di bilancio degli Ets) che del principio contabile Oic 35, pubblicato lo scorso febbraio.

Diversi gli aspetti su cui interviene il documento che confermano il ruolo che il bilancio assolve nel Terzo settore quale strumento di rendicontazione e informazione. Quest'ultimo diventa, dunque, punto di riferimento non solo dal punto di vista tecnico-contabile ma anche civilistico, per alcuni rilevanti adempimenti previsti dal Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017 o Cts). Si pensi, ad esempio, al tema legato alle attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'articolo 6 del Cts. Proprio dal bilancio potrà, infatti, verificarsi il rispetto dei limiti di secondarietà, secondo i criteri fissati dal Dm 107/2021. Ciò in quanto, ove lo stesso sia redatto secondo la modulistica di cui al citato Dm 5 marzo 2020, l'ente potrà agevolmente effettuare il test di raffronto tra entrate/costi complessivi e ricavi, posto che quelli da attività diverse sono iscritte nell'apposita area B del rendiconto gestionale. Ma non solo. Nei bilanci del Terzo setto-

re trova, per la prima volta, ingresso in maniera compiuta l'imputazione dei costi e proventi figurativi, centrali per la valorizzazione contabile del volontariato. Prova ne è la possibilità per gli enti di darne espressa indicazione a piè del rendiconto gestionale ovvero, per gli Ets con ricavi non superiori a 220mila euro annui, a piè del rendiconto per cassa. Ai fini fiscali, proprio dalla rappresentazione contabile contenuta in bilancio potrà effettuarsi il test di cui all'articolo 79 del Cts, volto a qualificare come commerciale o meno le attività svolte nonché la natura dell'ente nel suo complesso.

Nello stesso senso, i bilanci consentiranno ad organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) la verifica in ordine all'accesso o meno al regime forfetario di cui all'articolo 86 del Cts, non ancora operativo ma comunque subordinato al rispetto del plafond dei 130mila euro di entrate annue da attività commerciali. Ulteriore aspetto che viene chiarito riguarda, poi, la riclassificazione dei bilanci 2020 secondo gli schemi di cui al Dm 5 marzo 2020. Come ribadito anche dall'Oic 35, per evitare qualsiasi aggravio per gli enti, si conferma la possibilità di non presentare il bilancio comparativo. Si tratta, dunque, di chiarimenti rilevanti, specie per quelle realtà, quali Onlus, Odv e Aps che, in quanto Ets di diritto nel periodo transitorio, saranno tenute ad adottare da quest'anno gli schemi ministeriali per la redazione del bilancio 2021.

#RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it **Economia**

Orlando: elaborare nuovo 'patrimonio' imprese su base valori

Al Terzo settore imposizione fiscale 'differenziata', pure in Ue

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - "Dopo le crisi finanziarie che abbiamo vissuto, l'impatto della pandemia sulle nostre società e sul mercato del lavoro e di fronte alle crescenti sfide che come europei siamo chiamati ad affrontare, è importante provare a elaborare un nuovo concetto di "patrimonio" delle imprese, che rispecchi il valore delle capacità, delle competenze delle donne e degli uomini che vi lavorano, e che ne costituiscono il bene più prezioso".

Parola del ministro del Lavoro Andrea Orlando che, in mattinata, a Madrid, si è detto "convinto che il nostro mercato, il mercato europeo e il fisco dei diversi Paesi riconoscano la differenza non solo di ciò che si produce, ma di come si produce.

E quali sono i percorsi mediante i quali si realizza sostenibilità, non solo con il prodotto, ma con il processo". In tale contesto, ha incalzato, "il Terzo settore va riconosciuto come un soggetto che ha necessità di un trattamento fiscale differenziato anche a livello europeo. Il lavoro non può essere solo preso in considerazione come un costo, o un fattore di produzione. Il primato della persona sul capitale spinge anche in questa direzione, a cercare una via per capitalizzare il lavoro, prima e importantissima risorsa per ogni organizzazione", è stata la chiosa di Orlando. (ANSA).

fanpage.it

Dolgoplov molla il tennis, ora è un soldato in Ucraina: “So colpire una persona da 25 metri”

L'ex tennista ucraino, Dolgoplov, spiega con una foto e una frase a corredo qual è il suo stato d'animo: “Un tempo c'erano racchette e corde, ora questo”. Ha svolto un addestramento rapido e adesso va a combattere.

A cura di Maurizio De Santis

Nel 2012 Alexandr Dolgoplov era numero 13 al mondo nel Ranking Atp, dieci anni dopo, chiusa l'esperienza nel tennis, ingrossa le fila degli sportivi ucraini che imbracciano le armi. "Un tempo c'erano racchette e corde, ora questo", scrive in un tweet che vale più di mille parole. È tornato in Ucraina per difendere il suo Paese: il 24 febbraio scorso si trovava in Turchia quando Putin ha scatenato l'esercito per l'invasione. Lì aveva messo in salvo la famiglia perché i venti di guerra che soffiavano dalla Russia avrebbero spalancato la porta dell'inferno. "È stata una mia decisione – ha raccontato sui social -. Nessuno vuol morire o partire per il fronte ma l'Ucraina è il mio Paese".

Dopo Sergiy Stakhovsky e Andreij Medvedev è il terzo giocatore che posa la racchetta e sceglie di maneggiare un fucile, si trova catapultato in prima linea a Kiev, nella capitale che il nemico cinge d'assedio ma senza riuscire a sfondare, in quel lembo di territorio dove l'avanzata delle truppe di occupazione è rallentata dalla resistenza. Non c'è stato tempo per svolgere un addestramento speciale, è come aver turato il naso ed essersi tuffato in apnea.

Quando potrà riprendere fiato, quando finalmente terminerà, se potrà o meno tornare dai suoi cari nessuno può saperlo. Vale per lui come per le migliaia di connazionali, civili o militari di carriera che sono di fatto arruolati da quando sono scattati la legge marziale e la mobilitazione generale. "A pochi giorni dall'inizio del conflitto ho iniziato a esercitarmi – ha spiegato su Instagram -. Un ex soldato mi ha insegnato a sparare. Non dico di essere Rambo ma riesco a maneggiare un'arma in maniera agevole. In una settimana ho imparato a colpire alla testa da 25 metri di distanza". Per tre volte su cinque ha centrato il bersaglio, ma era in un ambiente calmo (come lui stesso ha ammesso) e in battaglia è diverso.

Ucraina, Turchia poi Croazia, Polonia e infine il ritorno in patria. Il lungo viaggio di Dolgoplov s'è concluso quando, dopo l'addestramento, certo che gli affetti più cari fossero al sicuro e lontano dall'orrore, ha varcato il confine polacco in auto e rimesso piede a casa. Niente è più come prima. "Questa è la mia casa e la difenderò fino alla vittoria", ha aggiunto con orgoglio. L'ex tennista fa parte della schiera degli sportivi che hanno risposto 'presente', lui dopo le leggende della boxe Vitali Klitschko (attuale sindaco di Kiev), e suo fratello, Vladimir (anche lui ex campione iridato nei pesi massimi), oltre all'altro boxeur famoso, Vasiliy Lomachenko.

la Repubblica

Brittney Griner riappare in tribunale a Mosca dopo l'arresto: altri due mesi in prigione

Si rivede in pubblico la nazionale statunitense che milita nell'Ekaterinburg, di cui non si avevano notizie dopo essere stata fermata in aeroporto il 17 febbraio per il

ritrovamento nel suo bagaglio di olio di hashish. Se giudicata colpevole rischia fino a 10 anni di carcere

Almeno altri due mesi di detenzione in Russia per Brittney Griner, stella del basket americano [arrestata il 17 febbraio scorso](#) all'aeroporto Sheremetyevo, vicino a Mosca, dopo il ritrovamento nel suo bagaglio di olio di hashish. Lo riferisce la Tass, agenzia di stampa statale russa citata dal 'Guardian', secondo cui il tribunale Khimkinsky della regione di Mosca, dove è riapparsa oggi l'atleta, due volte campionessa olimpica, dichiarandosi non colpevole per le accuse di possesso di droga, ha deciso di estenderne fino al 19 maggio la carcerazione. "Il tribunale ha accolto la richiesta della procura e ha esteso il periodo di detenzione della cittadina statunitense Griner fino al 19 maggio", secondo quanto riferito dai media locali. Se dovesse essere giudicata colpevole, Griner rischia fino a dieci anni di carcere.

Griner rischia fino a 10 anni di carcere

La 31enne nata a Houston, 206 centimetri di altezza, pivot nella squadra Phoenix Mercury e selezionata sette volte per l'All Star Game, avendo vestito i colori della nazionale statunitense alle Olimpiadi del 2016 e del 2021, si trovava in Russia perché, nelle settimane di pausa del campionato americano, ne aveva approfittato per giocare con la maglia dell'UMMC Ekaterinburg, dove è sotto contratto dal 2015. Griner è stata trattenuta dalle autorità doganali russe, che sostengono di aver scoperto alcune capsule per sigaretta elettronica ripiene di olio di hashish nel suo bagaglio. In Russia l'hashish è una sostanza illegale: questa è la ragione formale dell'arresto, anche se gli Stati Uniti vedono il fermo come un atto pretestuoso e temono che la giocatrice non riceverà un trattamento legale imparziale. Le paure aumentano alla luce del conflitto in Ucraina e delle crescenti tensioni tra Mosca e Washington.

Nessuna informazione sul luogo di detenzione

A causa della guerra in Ucraina, aveva avvisato fin dall'inizio il New York Times, la vicenda avrebbe potuto trasformarsi in un vero e proprio caso diplomatico. Dal momento del suo arresto, rivela il dipartimento di Stato Usa, la star della Wnba è riuscita a parlare soltanto con il suo avvocato, che avrebbe passato poi qualche informazione all'agente e alla famiglia della giocatrice. Non si hanno informazioni sul luogo della sua detenzione. Da quanto emerge, Griner rimane in custodia in attesa di un processo: non è stato reso noto né come né quando esso potrà aver luogo.

Domenica alla Morin il XX Trofeo di San Giuseppe. Ci sarà anche una bandiera arcobaleno

Torna il Trofeo di San Giuseppe e sarà l'edizione numero 20. In Passeggiata Morin, domenica prossima, gli equipaggi del Palio del Golfo della Spezia tornano alle sagole nella tradizione gare che apre la stagione remiera. Il programma delle gare, stabilito dal Comitato delle Borgate e dalla Lega Canottaggi Uisp sarà il seguente: alle ore 10 categoria femminile; le due batterie senior saranno alle 10.45 e alle 11.15 in modo da garantire agli equipaggi le stesse condizioni di mare; alle 12 si chiuderà con gli junior.

Secondo gli organizzatori, che ringraziano le Borgate per l'impegno e gli sforzi profusi in questo periodo ancora difficile a causa del nuovo picco della pandemia, in mare si sfideranno 9 barche senior, 8 junior e 6 equipaggi femminili.

Domenica a sventolare, oltre i vessilli delle Borgate, ci sarà una bandiera arcobaleno: con questo gesto simbolico il Comitato delle Borgate vuole ricordare che lo sport è un linguaggio universale che richiama alla pace e per questo il movimento delle Borgate è vicino al popolo ucraino contro la guerra.



Vezzano, volontari Uisp e Cai provvedono alla manutenzione dei sentieri

Nuovi interventi di manutenzione, questa mattina sul monte Duro, da parte degli instancabili volontari di Uisp e Cai.

Le operazioni hanno riguardato i sentieri 622 e 622A, quest'ultimo intitolato a "Loris Bonacini", storico dirigente del Gruppo escursionisti montagna Uisp, mancato improvvisamente nel 2019.

Il lavoro dei volontari è quanto mai importante dal momento che questi sentieri, facilmente percorribili e accessibili a tutti, sono molto frequentati sia dagli amanti del trekking, che da semplici escursionisti, che decidono di passare un po' di tempo all'aria aperta, passeggiando tra le bellezze paesaggistiche e naturalistiche delle colline vezzanesi.

L'intervento di questa mattina è ancor più importante visto l'arrivo della bella stagione e la recente pubblicazione della mappa "Cammini del Gusto" (una delle 3 camminate proposte in territorio vezzanese è proprio quella sul monte Duro) per la promozione del turismo sostenibile tra natura, storia ed eccellenze gastronomiche a Vezzano, Albinea e Viano.

L'auspicio dell'Amministrazione è che sempre più persone scelgano questa forma di turismo, che ha come obiettivo promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle culture e delle tradizioni locali, nel rispetto dell'ambiente e dei sistemi di vita dei paesi, dei territori e di chi li abita. In quest'ottica la sistemazione dei sentieri svolge un ruolo determinante.



Alto gradimento per il Trofeo Bistrot 69 di mountain bike a Casalbordino

Ancora un successo, una bella esperienza sportiva in mountain bike tra mare e collina nel territorio di Casalbordino dove ha avuto luogo la quinta edizione del Trofeo Bistrot 69 a cura dalla Polisportiva Casalbike-Team Iachini Cycling in cabina di regia.

L'evento valevole per il Criterium Mtb Marathon Uisp ha riscosso maggiori consensi con 210 atleti ai nastri di partenza. Tutto è filato liscio nel segno del divertimento della passione che ha animato gli organizzatori e anche lo staff di Bistrot 69 del titolare Antonio Manes con la sua proverbiale accoglienza..

"Siamo contenti per questa edizione – ha commentato entusiasta Bruno Fantini a nome del comitato organizzatore – perchè abbiamo raggiunto l'obiettivo di superare quota 200 partecipanti. Tutti hanno apprezzato la nostra impeccabile organizzazione. Grazie all'amministrazione comunale di Casalbordino, al nostro main sponsor Bistrot 69, alla Croce Rossa, alla Protezione Civile e agli altri partner A un Passo dal Mare, Vini Fantini, Birra Tre Caratteri, Coal Casalbordino, Herbalife Nutrition Distributore Indipendente Sara Fantini, Vini Tiberio, Morgan Pizzeria, Dolce Vita Gelateria, La Svolta Bar Caffetteria, Fattorie dell'Uliveto e Baker Street Pub".

"Vedere il nostro lungomare animato dal passaggio delle biciclette è stato fantastico, Bruno Fantini e Antonio Manes rappresentano una garanzia e la continuità a livello organizzativo" ha dichiarato Umberto D'Agostino, assessore allo sport di Casalbordino.

A prendersi ancora una volta la scena il campano Luigi Ferritto (Team Giannini) bravo a staccare gli avversari sin dalle prime battute sul tracciato ad anello coperto per tre volte di 14 chilometri cadauno, appesantito dalla pioggia caduta nei giorni precedenti.

A completare il podio l'atleta di casa Giampietro Cinosi della Pro Life Racing Team e Matteo D'Ercole (Non Solo Ciclismo). Al femminile primi due posti sul podio occupati rispettivamente da Claudia Chiantia (Ciclo Club Vasto) e Beatrice Sacchetti (Cycling Bro).

Si sono registrati i primati di categoria per Danilo Sammartino (Cycling Bro) tra i master 1, Vincenzo Cameli (AK Cycling Team) tra i master 2, Cristian Giura (Isernia Mountain Adventures) tra i master 5, Lucio Mastrantonio (Attitude Team) tra i master 4, Angelo Campana (Bike Shock Team) tra i master 6, Michele Rubeis (Ciclistica L'Aquila) tra i master 7, Lorenzo D'Aversa (Elca Di Tizio) tra i master 8, unitamente a Ferritto (master 3) e a D'Ercole (élite sport).

Premiate anche le migliori società: l'Iron Bikers 2.0 per il maggior numero di partecipanti e la Non Solo Ciclismo per la miglior somma di piazzamenti nell'ordine di arrivo.

SullaScia.net

PODISMO A BORGARO: GRANDE PARTECIPAZIONE PER IL 1° MEMORIAL MANDES MICHELE

Circa 600 atleti, di cui 400 per il Settore Giovanile, che hanno partecipato alla manifestazione di Corsa Campestre promossa dall'Atletica Venturoli.

di Giada Rapa

Lo sport, e l'atletica in particolare, sono finalmente ripartiti. E sul territorio di Borgaro lo ha fatto nel migliore dei modi con una **manifestazione di Corsa Campestre**, organizzata dalla società sportiva **Atletica Venturoli** e dedicata alla memoria di **Michele Mandes**. Un atleta, ma soprattutto amico, che credeva molto **nella squadra** -considerata come una seconda famiglia- e soprattutto nella crescita del **Settore Giovanile**.

Settore Giovanile che, nella mattinata del 13 marzo, ha visto la presenza di ben **400 ragazzi e ragazze**, su un totale di circa **600 atleti** che hanno aderito alla manifestazione. Approvata dalla **FIDAL Comitato Regionale del Piemonte**, valevole anche per il **Circuito di Atletica del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso** e correlata con il **Gran Prix Esordienti**, il **1° Memorial Mandes Michele** ha avuto senza dubbio molti elementi di pregio, e l'allentamento graduale delle restrizioni governative ha sicuramente contribuito alla **buona riuscita dell'evento**.

Non poteva essere più azzeccato anche lo scenario di svolgimento del Memorial, con il percorso tracciato nei pressi della **pista di atletica intitolata a Pietro Mennea**. Una grande soddisfazione per l'Atletica Venturoli, ma anche per l'amministrazione comunale, che ha patrocinato l'evento.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Spettacolare ritorno del volley giovanile Uisp, vittoria in rimonta per il team Avis

GROSSETO – Sono ripresi i campionati di pallavolo Uisp Under 18 e Under 14 misto. Nella prima partita di campionato Under 18 giocata dopo lo stop per il Covid in campo le due squadre Uisp, Pecorino Toscano e Avis. Sotto di due set, la formazione Avis ha ribaltato il punteggio vincendo 3 a 2 il derby chiudendo l'ultimo set con un parziale di 15-13.

Prossimo appuntamento lunedì 21 marzo Uisp Avis-Nomadelfia Under 18; nell'Under 14 misto domenica 20 Invicta Volley- Gao Orbetello e Virtus Maremma-Asd Massa Marittima, mercoledì 23 il derby Avis-Pecorino Toscano.

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 90

Il Siena High Jump Indoor Contest lancia Elena Vallortigara ai Mondiali indoor

La saltatrice sarà in pedana sabato alle 11 a Belgrado seguita dal tecnico senese Stefano Giardi

Inizierà venerdì 19 marzo a Belgrado la diciottesima edizione dei **Campionati del Mondo al coperto di atletica leggera**, e nel volo per la capitale serba c'è un posto prenotato anche per l'Uisp Atletica Siena. Sarà Stefano Giardi, presidente del club senese, in veste di tecnico di **Elena Vallortigara** – che senese ormai lo è di adozione dal 2016 – a portare un po' di biancorosso in questa rassegna iridata. Elena Vallortigara, che ha avuto un'iniezione di fiducia saltando a 1.91m dieci giorni fa al Siena High Jump indoor contest, la manifestazione di salto in alto al coperto, giunta alla seconda edizione che si è svolta al PalaGiannelli di Viale Sclavo.

A Belgrado Vallortigara scenderà in pedana sabato alle ore 11, dopo un inverno all'insegna di alcuni problemi che hanno rallentato la preparazione, come afferma lei stessa ai microfoni di AtleticaTv, e che solo nelle ultime settimane le hanno permesso di aumentare l'intensità degli allenamenti e con due misure saltate, l'1.92 che l'ha vista protagonista della massima rassegna tricolore indoor ad Ancona e l'1.91 di Siena che rappresentano una vigorosa base di partenza. Nel primo week-end di marzo, la portacolori dei Carabinieri è stata infatti l'attesa interprete della serata sostenuta da tanti convenuti che sono soliti vederla in allenamento tra il Campo Scuola Renzo Corsi.

La seconda edizione del **Siena High Jump Indoor Contest** è andata in archivio con un successo di pubblico, seppur contenuto dalle misure ancora in vigore. A stimolare Vallortigara ci ha pensato Erika Furlani, la ventiseienne in maglia Fiamme Oro, che sulla pedana senese è andata a ritoccare di un centimetro il personale stagionale saltando a 1.87m. Sul terzo gradino del podio la promettente Idea Pieroni (C.s. Carabinieri), campionessa italiana indoor under 23, ha valicato l'asticella a 1.83. Quarta la junior Serena Masi a 1.74m (Atl. Firenze Marathon), al quinto la portacolori dell'Atletica Vicentina Giulia De Marchi con 1,64m e ha chiuso con un promettente 1,60m Linda Bari, rappresentante della società organizzatrice dell'evento, ad un solo centimetro dal suo record personale.

Il pomeriggio del Siena High Jump Indoor Contest è quindi scorso in crescendo, con l'apertura della gara femminile e poi quella maschile; un evento unico che con risultati di qualità che confermano la validità dell'evento e della pedana. Al maschile, nel tardo pomeriggio, la gara è proseguita con salti lusinghieri, con tutti gli atleti sopra la soglia dei due metri. Una partita tutta da giocare fino alla misura dei 2,10m; tre gli atleti ancora in gara, solo il sardo Massimiliano Luiu (Libertas Sassari) ha valicato, al terzo tentativo, la misura dei 2,13m, balzando in testa e provando, poi la misura di 2,18m. Dietro a Luiu si è piazzato il portacolori dell'Atletica Vicentina Manuel Lando, la misura dei 2,10m saltata al primo tentativo gli è valsa l'argento, davanti a Eugenio Meloni (C.S. Carabinieri), terzo sempre a 2,10m, ma passati alla terza prova. Al quarto posto il promettente allievo Mattia

Furlani (Atl. Stud. Rieti) con 2.07m e al quinto la promessa Matteo Di Carlo (Atl. Stud. Rieti) con 2.00m.

Un evento quello messo insieme dall'Uisp Atletica Siena, che ha dimostrato la possibilità di portare l'atletica al coperto anche a Siena, sfruttando lo spazio concesso dalla Polisportiva Mens Sana, e apprezzare l'atletica leggera in una manifestazione che sia anche spettacolo e competizione agonistica al tempo stesso.

pistoiasport

Maratonina di Pistoia, domenica va in scena la 33° edizione

Torna la gara podistica agonistica e ludico-motoria tanto amata dagli appassionati di Pistoia e non. Si parte da via Fermi alle 9:30

Va in scena questa domenica, 20 marzo, la 33° edizione della **Maratonina di Pistoia**. La tanto amata gara podistica, lunga oltre 21 km e competitiva e ludico-motoria, è organizzata dal gruppo podistico **Cai Pistoia** con la co-promozione dell'Assessorato allo Sport del comune di Pistoia e la collaborazione di Fidal, Uisp, Confartigianato Pistoia e Ancos Sport Italia. In programma il quinto trofeo Ancos.

Causa pandemia, le partenze saranno differenziate o separate per le ore 9:30 in via Fermi, altezza sede di Confartigianato Imprese Pistoia, dove è fissato pure il ritrovo alle 8. Le iscrizioni sono possibili fino a oggi (17 marzo) e possono raggiungere una soglia massima di 1000 atleti. Per partecipare alla gara è necessario, oltre a un certificato medico di idoneità sportiva agonistica per l'atletica leggera in corso di validità e al tesseramento ad una società sportiva italiana affiliata alla Fidal, il Green pass ([QUI IL REGOLAMENTO COMPLETO](#)).

Per quanto concerne i premi, ecco quelli che spetteranno alle varie categorie: **Assoluta uomini** – 70 premiati; **Assoluta donne** – 40 premiate; **Ladies donne** – 10 premiate; **A veterani** – 40 premiati; **B veterani** – 20 premiati; **Oro veterani** 10 premiati; **A/B diversamente abili** – 6 premiati.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Rosi e Capotosto mattatori nella seconda tappa del Trittico di Maremma

VETULONIA – La seconda tappa del 16esimo Trittico di Maremma è andata a Leonardo Rosi della Polisportiva Policiano, mentre nella seconda partenza si è imposto Antonio Capotosto del Team Bike Emotion. La manifestazione è andata in scea mercoledì pomeriggio in località Bozzone di Vetulonia con un parterre di

primissimo valore tra i 101 ciclamatori che si sono dati battaglia in un anello di nove chilometri sotto l'abitato di Giuncarico da ripetere quattro volte. Poi la carovana dei corridori è transitata per la Castellaccia, Pian Dei Bichi, dritta del Madonnino per poi arrivare a Giuncarico stazione dove c'era l'arrivo, dopo 65 chilometri di gara. La manifestazione è stata organizzata dal Team Marathon Bike con il patrocinio del Comune di Castiglione Della Pescaia e Provincia di Grosseto, in collaborazione con la Uisp, e supportata dalla Banca Tema e dalla Cantina Vini di Maremma di Marina di Grosseto. Nella prima partenza gara controllata dalle squadre laziali della Euronix e della Master Bike, che hanno cercato a più riprese di mandare all'attacco un proprio corridore cosa riuscita alla compagine della Master Bike. Infatti nel corso del secondo giro, attacco deciso Matteo De Santis, capitano di giornata della compagine di Frosinone. L'atleta di Sora (FR) è stato l'autentico mattatore di questa seconda prova con una fuga di oltre 50 chilometri vanificati purtroppo per lui negli ultimi 300 metri, dove il gruppo rinveniva con la vittoria in volata come si diceva di Rosi, su Vincenzo Borzi e Stefano Degl'Innocenti. Per lo sfortunato De Santis solo un quarantasettesimo piazzamento in classifica, e un posto nella storia del Trittico di Maremma per la sua fuga sfortunata.

Nella seconda partenza, azione vincente al secondo giro con Roberto Maggioli, Antonio Capotosto e Carlo Socciarelli con un vantaggio sul gruppo che oscillava tra in 20' e i 30 secondi. Niente da fare per il gruppo che non ce la faceva a colmare il vantaggio. Quinti i tre fuggitivi si contendevano la vittoria con Antonio Capotosto che si imponeva su Roberto Maggioli e Carlo Socciarelli compagno di squadra del vincitore. La volata di gruppo andava a Stefano Ferruzzi su Daniele Macchiaroli e Gianni Bonamici. La terza e ultima tappa andrà in scena mercoledì 30 marzo con partenza dal Bozzone con due classici giri delle strette da fare ma con l'emozionante finale che porterà i corridori nei pressi della Tomba del Diavolino di Vetulonia dopo due chilometri di salita dal versante di Buriano. In testa alla classifica a punti di questa classica è Carlo Socciarelli con 20 punti. In lizza per il primo posto c'è anche un atleta del Marathon Bike, Marco Giacomi con 17 punti.